

Le proposte

09243

09243

# Its, la via per le aziende in sette strutture “Interesse classi assunte”

di **Benedetta De Falco**

Dal turismo alla logistica, gli Istituti tecnici superiori di Puglia sono sempre più attrattivi. L'Its Cuccovillo è quarto in classifica nazionale

La formazione a prova di futuro passa dal Sistema Its Puglia. Il servizio di formazione regionale ha collocato la Puglia al quarto posto sui 260 Istituti tecnici superiori di tutto il Paese grazie al lavoro condotto dalla Fondazione Cuccovillo nell'area delle nuove tecnologie made in Italy per la meccanica, la stessa nella quale 23 studenti su 24 hanno trovato lavoro dopo aver frequentato i corsi di alta specializzazione. È il dato messo nero su bianco nella classifica [Indire](#), che premia gli istituti in base all'indice di occupazione a un anno dalla fine degli studi. È ampio lo spettro di indirizzi tecnici superiori biennali che la Puglia offre: aerospazio, agroalimentare, apulia digital maker, logistica, mecatronica, moda e turismo. Tutti accomunati da una cosa: teoria e pratica si fondono insieme. L'indice di occupabilità per i neodiplomati dell'Its Logistica è dell'82 per cento, «numeri che ci incoraggiano a intensificare l'attività», fa sapere Silvio Busico, presidente Its Logistica. Una considerazione che trova spazio con l'apertura di nuove sedi a Taranto, Lecce e Bari.

«Lavoriamo con Acciereie d'Italia a Taranto. Vogliamo espanderci anche a Foggia nella mec-

catronica, per cercare di individuare le nuove richieste del territorio fino a Lecce - spiega Roberto Vingiani, direttore dell'Its Cuccovillo - Quest'anno un nuovo indirizzo punterà all'ambito enogastronomico: servono più manutentori di impianti in questo settore». Un ambito in forte crescita a cui proverà a rispondere anche l'Istituto tecnico per l'industria dell'ospitalità e del turismo allargato: che si è posizionato al primo posto nel ranking nazionale dell'area tecnologica nell'ambito dei beni e delle attività culturali, per un tasso di occupazione dei diplomati che oscilla tra l'80 e il 90 per cento. «Su 2mila ore di lezione, ne facciamo 900 di stage - spiega la presidente dell'Its Turismo, Giuseppa Antonaci - Uno di questi percorsi ha visto un'intera classe assunta da una multinazionale francese, Elixir, che lavora con Trenitalia per servizi di accoglienza sui treni Freccia rossa. Con questa azienda abbiamo programmato l'indirizzo “Caring on board”. I corsi dell'Its sono gratuiti ma prevedono tre fasi di selezione: prova scritta, orale e conoscenza linguistica». Gli iscritti sono professionisti, neolaureati e neodiplomati provenienti da licei o tecnici. Chiunque può accedere. Il 60 per cento delle lezioni sono tenute da esperti che lavorano con gli studenti su casi studio del settore. La restante parte è composta da docenza universitaria. «Per Its Turismo sono arrivate 400 domande. E abbiamo selezionato 240 ragazzi smistati in otto corsi con una media di 30 ragazzi per indirizzo». La nomenclatura dei

corsi e i contenuti possono cambiare nell'arco di un anno, perché modellati in base alla tipologia di figure ricercate dalle imprese. Nel 2022 sono stati avviati otto corsi: il fiore all'occhiello del biennio 2022-2024 per Antonaci è “Conduzione del cantiere di restauro” con sede a Lecce. «Una classe formata anche da ingegneri e architetti. Parliamo di una specializzazione che mira a contaminarsi con la parte tecnologica, economica e della sicurezza. Molti di questi ragazzi sono stati presi per gli stage dalle imprese di costruzioni».

Dalla metodologia Pim alla gestione del cantiere, i corsi si progettano in base ai bisogni delle imprese e delle loro necessità. È spontaneo chiedersi quale sarà il prossimo indirizzo di quest'anno rispetto le esigenze dell'economia locale. «I nuovi corsi verteranno sul settore enogastronomico - spiega Antonaci - Uno di questi avrà sede proprio a Polignano e riguarda profili di supporto alla diportistica, dato che la Puglia ha 800 chilometri di costa». Le imprese richiedono anche figure specifiche nell'industria delle terme e a farne richiesta è proprio la Federterme. Il settore turistico continua a chiedere specializzazioni e, in parti-



Superficie 61 %

colare, la formazione di esperti nel turismo esperienziale. «Vogliamo rafforzare la formazione anche in questo ambito e nella gestione del prodotto turistico con particolare attenzione alle aree interne del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Protagonista**

La presidente dell'Its Turismo, Giuseppa Antonaci. Che spiega: «Sono arrivate 400 domande e abbiamo selezionato 240 ragazzi smistati in otto corsi». In alto, un'aula con studenti a lezione

